

LAVORO

GIUSEPPE BOTTERO

**Fca, firmato
il nuovo contratto:
aumenti del 2%**

P. 16

SIGLATO L'ACCORDO DOPO QUATTRO MESI DI TRATTATIVE

Contratto Fca, CnhI e Ferrari Più 144 euro al mese in tre anni

Previste coperture assicurative più forti, premio di efficienza, smart working e ferie solidali

2%

l'incremento medio
annuo delle retribuzioni
al 31 gennaio del 2022
previsto dall'accordo

87.000

i lavoratori interessati
al rinnovo del contratto
di Fiat Chrysler
Automobiles
Cnh Industrial e Ferrari

GIUSEPPE BOTTERO
TORINO

Un aumento medio di 144,5 euro al mese, coperture assicurative più forti, il miglioramento del premio annuale di efficienza e le innovazioni dello smart working e delle ferie solidali. Al termine di quattro mesi di trattative, con incontri ogni due settimane, Fiat Chrysler Automobiles, Cnh Industrial e Ferrari e i sindacati trovano l'intesa per il rinnovo del contratto degli oltre 87 mila dipendenti dei tre gruppi in Italia. Un altro tassello che va a posto, dopo la conferma da parte dell'ad Mike Manley degli investimenti da 5 miliardi. «L'accordo rappresenta un ulteriore impegno dell'azienda nei confronti di tutti i lavoratori del gruppo in Italia e dell'intero Paese. In questo modo pensiamo di avere posto le condizioni per affrontare al meglio le difficili sfide che avremo di fronte nei prossimi anni. Siamo fiduciosi che ognuno farà la sua parte» dice soddisfatto Pietro Gorlier, da ottobre responsabile delle attività in Europa, Medio Oriente e Africa di Fca.

Il contratto, che nel complesso prevede un incremento del 2% annuo delle retribuzioni e un rafforzamento del bo-

nus legato al Wcm, entrerà in vigore il primo aprile. I sindacati del Sì parlano di una «svolta». Secondo i loro calcoli, l'aumento mensile medio a gennaio 2022 in Fca sarà di 144,50 euro (dai 130,19 di un operaio del montaggio ai 179 di un lavoratore professional), l'8,24% in più di oggi, oltre il doppio del tasso di inflazione previsto nel quadriennio. Le tranche sono quattro: il primo ritocco di 35,06 euro scatta subito, il secondo di 35,76 euro a febbraio 2020, il terzo di 36,48 euro nel gennaio 2021 e il quarto di 37,20 euro dodici mesi più tardi. Questi incrementi andranno in paga base e avranno effetto su turni, straordinari, tredicesima, Tfr. Il contratto prevede anche un incremento del contributo a carico dell'azienda del fondo previdenziale integrativo. Anche sulla sanità integrativa crescono le coperture assicurative sanitarie per i lavoratori e i familiari, si riduce il costo per la contribuzione del lavoratore e aumenta quella a carico azienda. Vengono inoltre introdotti lo smart working in tutti gli stabilimenti e le ferie solidali. Previste 40 ore di permesso retribuito per ogni anno del corso di laurea per i lavoratori studenti. Una delle

novità riguarda l'inquadramento professionale: da gennaio 2020 verranno definite tre aree professionali e un gruppo di lavoro individuerà un nuovo sistema di misurazione della professionalità e di valorizzazione economica.

«L'accordo - dicono il segretario generale Fim **Cisl** Marco Bentivogli e il segretario nazionale Ferdinando Uliano - è un ottimo risultato in particolare nel contesto di difficoltà industriale ed economico del nostro paese. Era fondamentale chiudere, perché il 2019 rappresenterà ancora un momento di transizione particolarmente difficile».

«È un atto di responsabilità e di coraggio. Una nota di ottimismo e un impegno per il futuro», commenta il numero uno della Uil, Carmelo Barbagallo. Per il responsabile delle relazioni industriali Fca Pietro De Biasi «la trattativa è



stata rapida perché c'erano le basi per fare un buon accordo, abbiamo lavorato bene in questi anni con i sindacati». Mentre la Fiom, con cui ci sono stati dei tentativi di riavvicinamento, poi sfumati, ora parla di «una vittoria per l'azienda». —

BY-NC-ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il tavolo della trattativa fra i sindacati e dirigenti di Fca, Cnhl e Ferrari presso l'Unione Industriali di Torino